

Cesena

DOPPIO INTERVENTO CHIRURGICO MAI FATTO IN ITALIA

Paralisi alle corde vocali Grandi progressi al Bufalini

Impiantate protesi "miracolose" nel reparto di Otorinolaringoiatria
Consentono di recuperare la capacità di parlare e di deglutire

CESENA

La scienza chirurgica fa un altro grande passo avanti al Bufalini nel trattamento della paralisi delle corde vocali. Nell'ospedale cesenate sono stati eseguiti con successo dall'equipe dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria i primi due interventi in Italia per posizionare una nuova protesi che consente a pazienti affetti da paralisi cordale di recuperare la voce.

L'innovativo dispositivo utilizzato dagli specialisti del reparto cesenate diretto da Massimo Magnani rivoluziona la cura di patologie che non solo impediscono o rendono molto complicato parlare ma spesso causano anche problemi di deglutizione. Le avveniristiche protesi consentono un recupero pressoché completo di entrambe le funzioni. Questo nuovo impianto, indicato per specifici pazienti selezionati, permette infatti, mediante una struttura in parte pneumatica, di ristabilire il corretto posizionamento del-



L'equipe impegnata nell'innovativo intervento eseguito al Bufalini

le corde vocali.

A portare a termine l'operazione nei giorni scorsi è stato Marco Stacchini, otorinolaringoiatra dell'equipe cesenate nonché responsabile per la gestione delle protesi fonatorie dell'Ausi Romagna, sotto la su-

pervisione del professor Guan-Min Ho Floyd, dell'Università di Medicina di Vienna, ideatore e sviluppatore della protesi.

«Anche in questi casi - sottolinea il dottor Stacchini - la tecnica anestesologica è stata fon-

damentale per il buon esito degli interventi, poiché i pazienti devono essere operati in uno stato di semi veglia per poter monitorare la voce durante l'intervento. E il lavoro in collaborazione con l'equipe anestesologica diretta dal dottor Vanni Agnoletti, in particolare con il dottor Bracci ci ha permesso di effettuare le procedure in completa sicurezza. I risultati post operatori dei due trattamenti chirurgici eseguiti sono stati eccellenti, portando nuove speranze ai pazienti affetti dai disturbi di voce e deglutizione conseguenti a paralisi delle corde vocali».

Nel reparto cesenate si effettuano circa mille interventi chirurgici all'anno, di cui almeno 200 per il trattamento delle corde vocali, sia per patologia benigna che maligna. Quest'ultimo importante passo avanti appena fatto conferma l'alto livello di specializzazione raggiunto in questo settore.

Gli Arabi comprano il 6% di Technogym per 111 milioni

CESENA

Un colosso arabo ha acquistato il 6% di Technogym, la società fondata e guidata da Nerio Alessandri, che ha ben pochi rivali al mondo nel settore delle attrezzature da palestra. Nel lessico tecnico finanziario si chiama "reverse accelerated bookbuilding". Semplicemente, significa che la "Nif Holding", una controllata indiretta al 100% della società saudita "Neom Investment Fund Company", ha comprato circa 8,8 milioni di azioni ordinarie dell'eccellenza cesenate del wellness. Le ha pagate 9,20 euro ciascuna. Ha inoltre stipulato un accordo per l'acquisto di circa 3,3 milioni di azioni ordinarie.

Il valore complessivo dell'operazione è di circa 111,1 milioni di euro. Una volta che sarà perfezionata negli ultimi dettagli, "Nif" deterrà circa il 6% del capitale sociale e il 4,5% dei diritti di voto di Technogym.

«"Nif" crede nel potenziale di creazione di valore di Technogym - hanno commentato gli acquirenti arabi - data la storia di crescita costante dell'azienda e la sua posizione leader nel mercato del fitness e della salute a livello globale sin dalla sua fondazione nel 1983».

La reazione dei mercati è stata molto positiva, con un'impennata giornaliera del valore delle azioni Technogym che è andata vicina al +7%. I broker sono convinti che l'operazione favorirà la crescita in Medio Oriente

Il Gran Gala Ior porta 85mila euro alla squadra in lotta contro il cancro

Il Teatro Verdi gremito da 190 persone
Bonaccini lancia l'allarme per la sanità in affanno

CESENA

Slancio di generosità da record alla quattordicesima edizione del Gran Gala Ior, che giovedì scorso ha fruttato ben 85mila euro a favore dell'innovazione in medicina e della ricerca scientifica per dare ai pazienti nuove opportunità di cura, sempre più mirate e personalizzate. Il Teatro Verdi ha accolto 190 persone pronte a sostenere la lotta contro il cancro che si porta avanti ogni giorno nei laboratori dell'Irsto "Dino Amadori" Ircs di Meldola, anche col supporto di tante aziende del territorio, con in testa "Siropack Italia Srl" e "Terre Cevico", main sponsor della serata.

Anche le istituzioni hanno voluto fare sentire la loro presenza, a partire da Stefano Bonaccini, presidente della Regione, che ha rivolto un augurio ai cesenati: «Torno verso Modena: spero di vedervi l'anno prossimo anche allo stadio, in serie B». Ha poi evidenziato il «ruolo fondamentale dello Ior, una delle realtà più

straordinarie che abbiamo sul nostro territorio e che collabora attivamente con la Regione. Serate di beneficenza come questa - ha aggiunto - non fanno altro che testimoniare il grande cuore dei romagnoli. Io ho un'idea ben precisa di cosa debba essere il diritto alla cura: abbiamo ottimi rapporti con le strutture private, disponiamo da questo punto di vista di grandi eccellenze in Emilia-Romagna ed è giusto che un cittadino, se vuole, possa decidere di rivolgersi a queste realtà. Però credo che la tutela della salute debba essere garantita in via prioritaria dallo Stato ed essere un pilastro su cui si fonda il pubblico, affinché una persona in difficoltà possa essere presa in carico a prescindere dal conto in banca. Le Regioni italiane, senza distinzioni di colori politici, hanno chiesto al Governo, tramite il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Pedrigo, 4 miliardi di euro in più per il 2023 da investire proprio nel settore della salute: ciò che è arrivato è zero ed è quindi normale che vi siano delle difficoltà. Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte propongono una legge che disponga essenzialmente due cose: che il rapporto tra spe-



Il Gran Gala Ior al Teatro Verdi

sa sanitaria e Pil non scenda sotto il 7,5%; ed eliminare i cosiddetti "tetti assunzionali" nella sanità pubblica. C'è un'enorme carenza di professionisti. Ritengo che vada aumentato lo stipendio di medici e infermieri e che occorra valutare di togliere, almeno per qualche tempo, il numero chiuso dalle Facoltà di Medicina».

Il sindaco Enzo Lattuca ha definito l'attività dello Ior «un impegno che non si stanca». Poi ha ricordato: «Qui abbiamo visto la tragedia delle persone che, a causa dell'alluvione, perdevano tutto, e la grande bellezza di coloro che si attivavano per dar lo-

ro una mano. Non dimentichiamoci però che ogni giorno ci sono persone a cui capita una catastrofe simile, se non peggiore, di questa: una diagnosi di cancro. Lo Ior riesce ad essere loro accanto».

Fabrizio Miserocchi, al suo primo Gran Gala nella doppia veste di direttore generale dello Ior e presidente dell'Irsto, a cui andrà il ricavato della serata, non ha mancato di ricordare Dino Amadori e Giovanni Bissoni e ha sottolineato che serve «un'alleanza sempre più stretta tra il mondo sanitario e il mondo del privato sociale».

Risagomature dei fossi da lunedì lungo 7 strade

CESENA

Proseguono i lavori straordinari di risagomatura dei fossi stradali. Si tratta di interventi programmati dal settore comunale dei Lavori pubblici a seguito degli eventi alluvionali di maggio e dei movimenti franosi attivati per le significative precipitazioni piovose di quei giorni.

A partire da lunedì 4 dicembre la ditta "Sear Costruzioni stradali" di Cesena interverrà nelle vie Zavalloni, Bel bacio, Del Priolo, Tipano, Del laghetto, Rio acqua Tipano e Del Rio. Al fine di consentire un pieno e sicuro svolgimento dei lavori, nei tratti stradali interessati la viabilità sarà temporaneamente regolata da un divieto di sosta con rimozione valido per l'intera giornata e un senso unico alternato con semaforo o movieri. Tutte le modifiche saranno indicate dalla segnaletica collocata dalla ditta e-securitica.

LE SFIDE DELLA SANITÀ Cesena

Il Bufalini fa scuola «Protesi alle corde vocali, primi interventi in Italia»

Eseguiti dall'equipe di Otorinolaringoiatria su due pazienti affetti da paralisi
«Operati in stato di semiveglia per poter monitorare lo stato della voce»

di **Andrea Alessandrini**

Otorinolaringoiatria del Bufalini all'avanguardia in Italia. Sono stati eseguiti con esito favorevole dall'equipe della sua Unità Operativa due interventi di posizionamento di una nuova protesi per il recupero della voce in pazienti affetti da paralisi cordale. «Si tratta dei primi due in Italia di questo tipo», rileva Ausl Romagna. Otorinolaringoiatria del Bufalini esegue in un anno mediamente circa mille interventi chirurgici, dei quali cui almeno duecento per il trattamento delle corde vocali sia per patologia benigna che maligna.

«I due interventi di posizionamento della protesi - commenta Ausl Romagna - costituiscono un nuovo importante passo avanti, a conferma dell'alto livello

DISPOSITIVO ALL'AVANGUARDIA

L'impianto permette di ristabilire il corretto posizionamento dell'organo

di specializzazione raggiunto in questo settore». I pazienti che presentano la paralisi di una corda vocale scontano rilevanti problemi di voce e spesso anche di deglutizione di liquidi. Gli specialisti del reparto cesenate diretto dal dottor Massimo Magnani hanno utilizzato una protesi consistente in un dispositivo di nuova concezione che - spiega Ausl Romagna - rivoluziona il trattamento di queste patologie e consente il recupero pressoché completo della voce e della deglutizione. L'im-

pianto, indicato per specifici pazienti opportunamente selezionati, permette infatti, grazie a una struttura in parte pneumatica, di ristabilire il corretto posizionamento delle corde vocali». **A portare a termine i due impianti è stato Marco Stacchini, otorinolaringoiatra dell'equipe cesenate nonché responsabile per la gestione delle protesi fonatorie dell'Ausl Romagna, sotto la supervisione del professor Guan-Min Ho Floyd dell'Università di Medicina di Vienna, ideatore e sviluppatore della prote-**



L'intervento è stato effettuato dall'equipe del Dipartimento di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Bufalini di Cesena utilizzando una protesi portata a termine dal dottor Marco Stacchini

si. «Anche in questi casi - entra nel merito il dottor Stacchini - la tecnica anestesiológica è stata fondamentale per il buon esito degli interventi, visto che i pazienti devono essere operati in uno stato di semiveglia per poter monitorare la voce durante l'intervento. Il lavoro in collaborazione con l'equipe anestesiológica diretta dal dottor Vanni

Agnoletti, e in particolare con il dottor Paolo Bracci, ci ha permesso di effettuare le procedure in completa sicurezza». «I risultati post-operatori dei trattamenti chirurgici - aggiunge lo specialista - sono stati eccellenti, portando nuove speranze ai pazienti affetti dai disturbi di voce e deglutizione dovuti a paralisi delle corde vocali».

SOLIDARIETÀ

Gran Gala dello Ior, raccolti 85mila euro per la lotta contro il cancro

Raccolta di fondi per 85mila euro a favore dell'innovazione in medicina e della ricerca scientifica contro il cancro. La 14ª edizione del "Gran Gala Ior" ha fatto registrare il record di incassi per un evento solidale dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Teatro Verdi gremito con 190 persone interessate a sostenere la lotta

avanti ogni giorno nei laboratori dell'Irst "Amadori" di Meldola e grande apporto di varie realtà aziendali tra cui Siropack Italia Srl e Terre Cevico, main sponsor della serata. Tra gli intervenuti Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e il sindaco Enzo Lattuca». Fabrizio Miserocchi era al primo "Gran Gala" nella doppia veste di direttore gene-



rale dello Ior e da presidente dell'Irst "Amadori" centro di riferimento per la ricerca oncologica in Romagna a cui andrà il ricavato della serata. «L'anno prossimo lo Ior compirà 45 anni - ha detto - nato in un territorio martoriato dal cancro, non è un caso se oggi giorno è al contrario una delle regioni con i tassi di sopravvivenza più alti in Europa».

Maratona Alzheimer, centro studi della Fondazione intitolato a Giovanni Bissoni

Lo ha annunciato il presidente Montalti in un convegno a Bologna

«Il consiglio della Fondazione ha deciso di intitolare il nascente centro di documentazione studio e ricerca Alzheimer a Giovanni Bissoni (nella foto), promotore e componente del comitato scientifico Fondazione Maratona Alzheimer, recentemente scomparso». Queste le parole di Stefano Montalti, presidente Fondazione Maratona Alzheimer, pronunciate ieri alla presentazione del volume «Le parole che non ti aspetti» a Bologna dedicate all'ex assessore regionale alla sanità ed ex sindaco di Cesenatico. «Questa intitolazione - ha proseguito Montalti - unirà per sempre il suo nome all'impegno che, da ormai tre lustri, lo ha visto protagoni-

sta della ricerca e dello sviluppo delle attività di Maratona Alzheimer, della fondazione e del progetto di recupero di casa Fabbrani».

«Bissoni è stato un grande protagonista del servizio sanitario nazionale, sempre attento alla condizione reale delle persone affette da demenza. Rilevante il suo contributo alla petizione nazionale per il diritto alle specificità delle cure, che presentammo al governo un paio di anni fa, come prima iniziativa dalla nascita della fondazione - continua il presidente Montalti -. Bissoni condivideva l'idea che solo nuove consapevolezza delle comunità, delle istituzioni e un approccio globale al-



la tematica potesse determinare una proposta di cura effettiva e universalistica per le persone. È sempre stato disponibile a mettere a disposizione le sue competenze e la sua visione, per far diventare il servizio sanitario e sociale davvero per tutti».

INCONTRO AICS

Si riflette al minipalazzetto sulla parità di genere

Andrà in scena domani alle 10 al minipalazzetto di Cesena una mattinata di confronto e riflessione sull'inclusione, la parità di genere e il contrasto alla violenza. Una tematica di grande attualità che cade ad una settimana esatta dalla giornata Internazionale contro la Violenza di Genere. Per cambiare cultura e promuovere luoghi di sport inclusivi per le donne, AICS ha promosso il Mamanet come strumento di libertà, fortificazione e come leva di inclusione. L'evento è organizzato dal Comitato Provinciale AICS di Forlì-Cesena in collaborazione con Apeiron, l'Asd AICS Volley ed il contributo della Regione Emilia Romagna.